



FIMMGTO-NOTIZIE

Newsletter della Sezione Provinciale del Sindacato
dei Medici di Medicina Generale

LA SEGRETERIA PROVINCIALE INFORMA
a cura di Ivana Garione, Marco Morgando e Aldo Mozzone

IRAP e altro

Anche in questo periodo di vacanza per la maggior parte dei Colleghi, in considerazione delle molte notizie che incalzano, FIMMGTO-Notizie è presente!

Facciamo il punto sull'IRAP.

Innanzitutto è fuori di dubbio che una grossa svolta in senso positivo per noi sia giunta con la circolare ADE (Agenzia delle Entrate) dello scorso 28/5: è pur vero però che lascia ancora troppi margini di discrezionalità alle singole CT (Commissioni Tributarie) e dimostra di non avere ancora realizzato appieno la conoscenza peculiare del lavoro convenzionale. Ma, e qui sta una novità, la SOSE (Società per gli Studi di Settore) ha spinto gli uffici finanziari a distinguere nei fatti il nostro lavoro dagli altri, sterilizzando al riguardo gli studi di settore (con in più l'ulteriore importo di franchigia sui 9000 euro circa, imputabile come da noi ottenuto alla cosiddetta "libera professione obbligatoriamente indotta" e corrispondente alla fascia di base esente IRAP.

E' evidente che, così facendo, ci ha collocato "de facto" in una diversa categoria reddituale per le proprie peculiarità e collocandoci tra i soggetti a "bassa o nulla pericolosità fiscale" per i redditi da SSN (certificati da enti a funzione pubblica, le ASL e con ritenuta di acconto alla fonte).

E' palese ormai per tutti che non si tratta di lavoro libero professionale, ma piuttosto di un lavoro di collaborazione coordinata e continuativa con il SSN, attraverso le ASL (regolamentato in ogni aspetto, pagato mensilmente con RA, con quote sindacali e previdenziali, ecc.) e con ciò stesso per definizione e per sentenze varie, **non assoggettabile IRAP**, proprio perché di natura diversa dal libero professionale vero.

Se aggiungiamo il fatto che, in tema, la circolare ADE del 28/5 parla di organizzazione autonoma in termini convenzionali, considerando come anche i dipendenti ci vengono suggeriti e variamente pagati del tutto (Friuli) in gran parte (Puglia e Basilicata) o in parte (Piemonte, Lazio, Lombardia, Toscana etc), spingendoci al loro utilizzo per scopi unicamente convenzionali (con regole, contratti e categorie di lavoro, dimostrazione di spese ecc.) e che la loro contingentazione, ove presente in percentuale, non si riferisce al numero dei medici,

ma al numero degli assistiti ai quali tale incentivo è dedicato, si vede come di aggiuntivo e di autonomo noi non realizziamo mai nulla (né reale, né tassabile di per sé). Finché ci limiteremo all'utilizzo di una segretaria e/o di una infermiera, nei parametri convenzionali, noi **saremo sempre esenti IRAP**: questo è il convincimento nostro, del nostro consulente e deve diventare di tutta la categoria dei MMG. Sempre più sentenze di CT provinciali e regionali ci danno ragione: è evidente che questi ulteriori passi avanti faranno parte integrante dei prossimi ricorsi più motivati e articolati. Esemplare, a questo proposito, è la sentenza che è possibile leggere, pubblicata sul sito nazionale: www.fimmg.org.

Nella battaglia della FIMMG per il giusto riconoscimento dei nostri diritti sull'IRAP, Torino si è dimostrata capofila: abbiamo raccolto 172 ricorsi, 110 perfezionati, 84 tra discussi (61) e fissati (23)

Ci hanno dato ragione nell'85 % dei casi finora giunti a sentenza. Per i casi già discussi, abbiamo tre eventualità :

- 1) coloro che hanno vinto, e sono la grande maggioranza, circa 50, che dovranno aspettare il termine di un anno e 45 giorni dalla data di pubblicazione della sentenza favorevole affinché questa, se non appellata, diventi esecutiva e si possa chiedere ed ottenere il rimborso. A tutti questi colleghi consigliamo di pazientare e di trarre le logiche conclusioni in ordine al futuro comportamento fiscale IRAP
- 2) coloro che hanno perso, e sono 11, che devono necessariamente presentare appello in CT di 2° grado (regionale), ritirando dalla sig.a Maria il nuovo mandato di incarico di costo eguale al precedente di 258 euro (e nuovamente ampie probabilità di avere ragione in nuovo giudizio) che raccomandiamo caldamente: il termine anche per loro è di un anno e 45 giorni dalla pubblicazione della sentenza: ricordiamo loro che se abbandonano hanno perso ogni chance sui rimborsi. Per quanto riguarda le spese di giudizio cui alcuni sono stati condannati stiamo studiando un meccanismo perequativo tra le spese ottenibili per coloro che hanno vinto ed il pagamento per coloro che hanno perso (dobbiamo dire con grande comprensione mostrata dai primi nei confronti dei secondi e con vero spirito solidale e sindacale) e la fattiva collaborazione dello studio GNUDI.
- 3) Coloro che hanno vinto ed ai quali è già stato presentato appello dall'ADE soccombente, per ora 1 soltanto, cui suggeriamo obbligatoriamente di costituirsi di nuovo in giudizio, firmando il mandato sempre dalla sig:a Maria e sempre al costo di euro 258.

Speriamo di essere riusciti a dare un senso organico di riassunto a questa iniziativa che ci ha visto, come FIMMG, in prima linea: ricordando ancora a tutti, che senza la nostra iniziativa in Piemonte e tutti i passi e gli abboccamenti e seminari in ADE a Roma ed in SOSE con la Consulta e Commissione Fisco, non saremmo sicuramente a

questo punto. Pensiamo e speriamo che la FIMMG possa e debba trarne vanto e impulso nella sua azione di razionalizzazione impositiva, alla quale peraltro nessuno di noi, come MMG italiani, vuole certamente sottrarsi.

COMUNICATO ORDINE DEI MEDICI

LETTERA DI DIFFIDA AL “REGISTRO ITALIANO MEDICI”

Come già segnalato nelle precedenti comunicazioni, dopo la diffida del 7 maggio 2010 trasmessa al “Registro Italiano Medici” da parte dell’OMCeO di Torino e in considerazione del reiterarsi delle comunicazioni inviate ai medici da parte di questa società (Società “United Lda”), si ricorda agli iscritti che la FNOMCeO ha provveduto ad inoltrare denuncia alla competente procura della Repubblica e alla Polizia Postale. Una parte dei nostri iscritti, avendo incautamente aderito alla compilazione della modulistica inviata dalla suddetta società, ha ricevuto una richiesta di pagamento di fattura. Si suggerisce a questi medici di inviare una diffida che sottolinei la nullità della sottoscrizione. Alleghiamo pertanto un fac-simile di tale diffida.

CONVENZIONE

Ottime notizie arrivano per quanto riguarda la Nuova Convenzione sottoscritta a Marzo. Il passaggio al vaglio della SISAC è stato favorevole (ratifica della Conferenza Stato-Regioni l’8 luglio, data dalla quale la convenzione si può considerare applicabile) per cui in autunno, oltre ad un aumento degli emolumenti, potremo ricevere una consistente cifra di arretrati.

Questo successo è da ascrivere alla FIMMG che ha dovuto lottare non solo contro la controparte, ma anche contro alcuni altri sindacati del nostro stesso settore. In un momento di crisi riconosciuta da tutti, la nostra categoria è riuscita a strappare degli incrementi da non sottovalutare.

CERTIFICATO DI MALATTIA ONLINE

Quanto sostenuto e difeso dalla FIMMG a proposito dei certificati online e di cui abbiamo informato costantemente gli iscritti, ha trovato ascolto ad ogni livello, per cui la Parte Pubblica si è vista costretta a proseguire con la fase di collaudo che pertanto non ha potuto concludersi entro il termine ordinario, originariamente previsto, del 19 luglio. Le procedure di collaudo dovranno necessariamente protrarsi per tutto il tempo necessario alla risoluzione delle numerose criticità ancora presenti, ecco perché non è stata indicata una nuova data di scadenza e nessuno in questa fase deve temere sanzioni. Vigileremo affinché l’introduzione di questa nuova modalità sia progressivamente trasformata in modo da non rappresentare un onere per il medico di famiglia, se mai una agevolazione.

L’AFORISMA - "L'incertezza può essere scomoda, ma la sua ammissione genera fiducia." R. Horton, Lancet 16.07.10

5/7/2010

RACCOMANDATA R.R.

Spett.le
Registro Italiano dei Medici
Av. Joao Crisostomo 38C
1050-127 LISBONA

Il sottoscritto Dr. _____ respinge, in quanto priva di causa e fondamento, la fattura pervenuta da codesta ditta con riferimento al “Registro Italiano dei Medici”.

Lo scrivente disconosce infatti la sussistenza di rapporti contrattuali di sorta, ritenendo nulli e privi di qualunque effetto qualsiasi negozio derivato da fuorviante iniziativa quale quella ideata con la modulistica diretta a raccogliere dati che il sottoscritto riteneva dovuti ad un organismo istituzionale per obbligo di legge.

L’indicata modulistica non è quindi conforme alla legge sulla tutela del consumatore e porta quindi a disconoscere qualsiasi effetto, considerati i vizi di consenso nel rapporto ad essa sotteso.

L’intervento promosso dalla Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri avanti all’Autorità Giudiziaria porta quindi a diffidare codesta ditta da ulteriori richieste di pagamento, riservando ogni più ampia tutela in ogni competente sede.

Distinti saluti.

Dott.....